



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

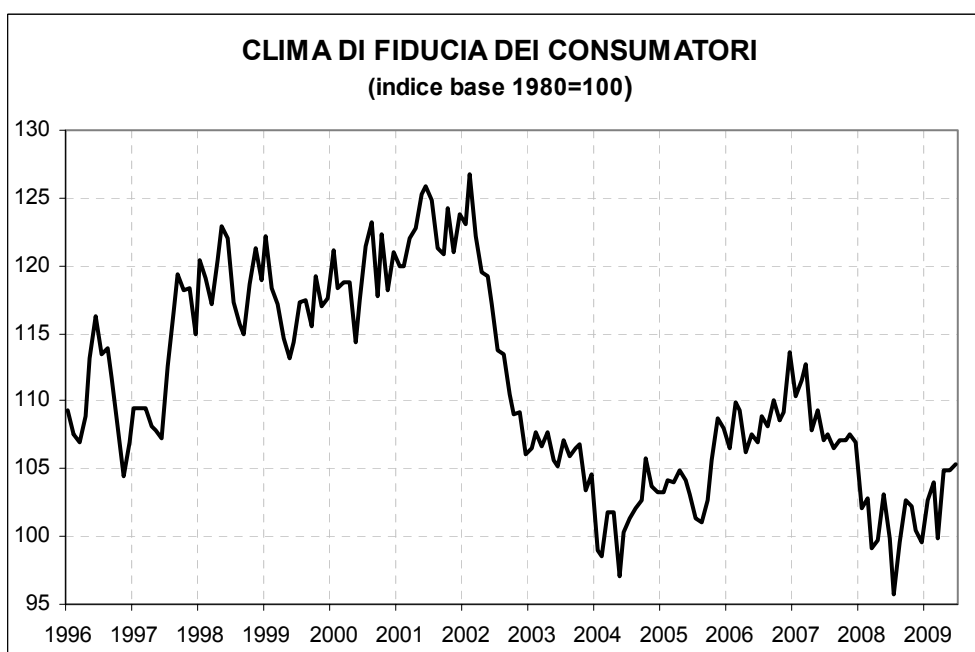
DATA/Date: 24 giugno 2009

TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

CRESCE A GIUGNO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice sale a 105,4 da 104,9 di maggio portandosi sui livelli più elevati dal dicembre 2007
- L'indicatore relativo al quadro economico generale segna il terzo incremento consecutivo, salendo a 79,5 da 77,2; maggiore cautela emerge invece dalle indicazioni relative al quadro personale, con l'indice che si attesta a 119,1 da 119,3
- Un incremento significativo lo registra l'indicatore relativo alle attese, che passa da 94,5 a 98,1; scendono però d'altro canto i giudizi relativi alla situazione corrente (a 112 da 113,3)
- Migliorano in particolare le attese relative a situazione economica del paese, mercato del lavoro e possibilità di risparmio; crescono anche le valutazioni sul mercato dei beni durevoli
- I giudizi sulla situazione economica e sul bilancio della famiglia e sull'opportunità presente di effettuare risparmi sono invece meno favorevoli rispetto allo scorso mese
- Riguardo ai prezzi, nonostante un assestamento nei giudizi correnti, prosegue il rallentamento della dinamica inflazionistica attesa
- A livello territoriale, la fiducia è in crescita nel Centro Sud, invariata nel Nord Est e in lieve flessione nel Nord Ovest



I dati relativi al mese di luglio saranno diffusi il 28 luglio 2009

Le prossime uscite in calendario sono:

25 giugno: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: giugno); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: giugno); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: giugno); Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: maggio)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 3 e il giorno 16 del mese la fiducia dei consumatori italiani in giugno segna una moderata crescita, salendo da 104,9 a 105,4 sui valori più elevati dal dicembre del 2007.

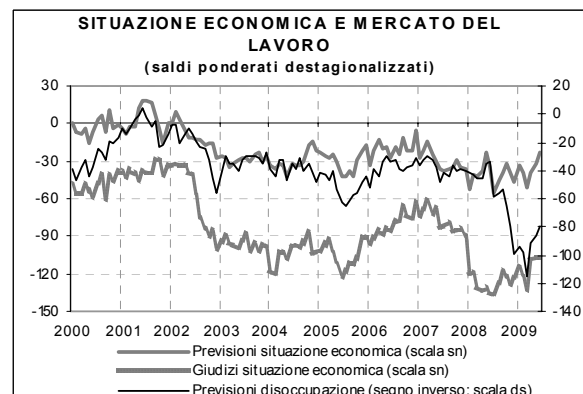
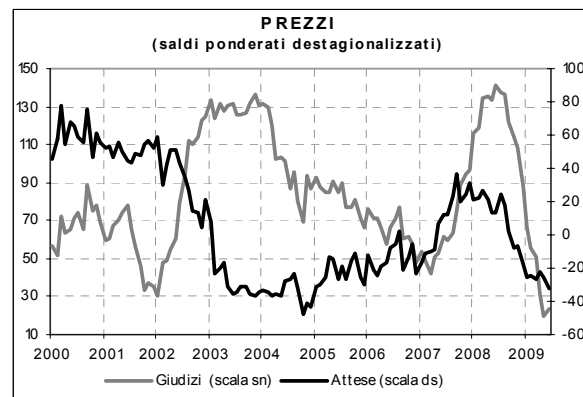
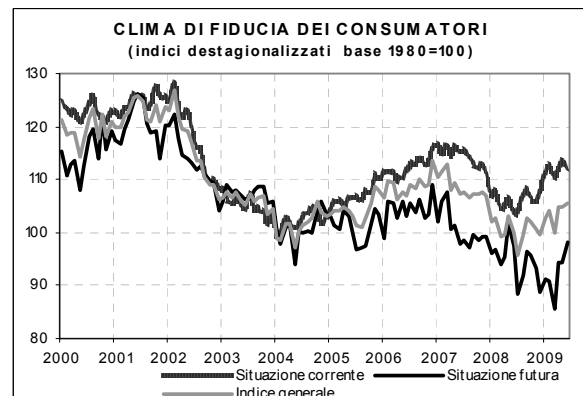
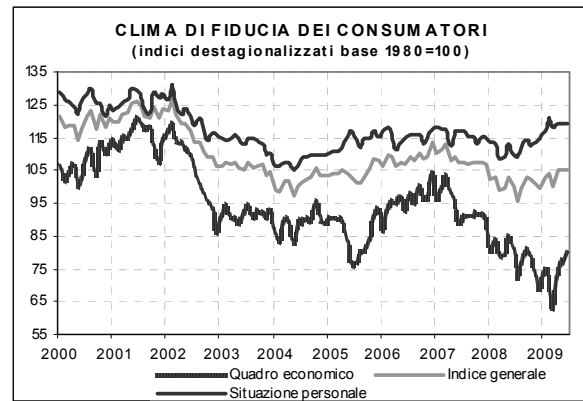
Indicazioni decisamente positive provengono in particolare dal complesso delle attese a breve termine (che passano da 94,5 a 98,1, massimo dal maggio del 2008) e dall'indicatore relativo al quadro economico generale che aumenta, per il terzo mese consecutivo, a 79,5 (da 77,2), sui valori più elevati dallo scorso settembre. Una flessione caratterizza per contro le opinioni sulla situazione personale (da 119,3 a 119,1) e soprattutto quelle sulla situazione corrente (da 113,3 a 112). Entrambi i valori rimangono tuttavia superiori alla media dell'ultimo anno. A fianco di una modesta ripresa presente della dinamica inflazionistica si accentua invece il rallentamento di quella attesa.

Nel dettaglio territoriale, la fiducia risulta in miglioramento nel Centro Sud, invariata nel Nord Est e in lieve flessione nel Nord Ovest.

Quadro economico generale

Si consolidano a giugno i segnali di minor pessimismo che hanno cominciato ad emergere a partire dal mese di aprile; in particolare, migliorano nettamente le attese a breve termine, mentre si mantengono più prudenti le valutazioni sulla situazione corrente del paese. Nel dettaglio, i giudizi sulla situazione economica italiana scendono lievemente (da -107 a -108 il saldo), mentre le attese per i prossimi dodici mesi salgono da -32 a -24; analogamente, si riducono per il terzo mese consecutivo i timori di incremento della disoccupazione, con il saldo che passa a 80 da 86 di maggio.

I giudizi sugli aumenti dei prezzi registrati negli ultimi 12 mesi risalgono lievemente (dopo 12 cali consecutivi), posizionandosi a 24 da 20 di maggio, rimanendo tuttavia sempre sui minimi del decennio. Continuano invece a scendere le attese a breve termine, con il saldo che si attesta a -32 da -25, minimo dal dicembre del 2004.



Situazione personale

La situazione personale dei consumatori risulta in moderata flessione, sintesi di andamenti contrastanti delle variabili componenti. Peggiorano infatti i giudizi sul bilancio familiare (da 4 a 0 il saldo), che si attestano sui minimi dall'ottobre dello scorso anno; tornano ad aumentare in particolare quanti dichiarano di dover prelevare dalle proprie riserve per far fronte alle spese correnti (il 16% del campione, era il 10% lo scorso mese), con un corrispondente calo (dal 71 al 62%) di quanti invece dichiarano di riuscire a "quadrare" il proprio bilancio. Nonostante ciò, tuttavia, i consumatori si mostrano più disponibili a effettuare spese per acquisti di beni durevoli nel presente (da -86 a -78), non ritenendo viceversa il momento attuale opportuno per effettuare risparmi (da 147 a 135 il saldo). Gli intervistati si dichiarano tuttavia intenzionati a effettuare nel prossimo futuro risparmi (il saldo recupera da -64 a -52) e anche a maggior acquisti di beni durevoli. Riguardo alla situazione della propria famiglia, a fianco di un peggioramento presente (da -42 a -46) si registra un moderato ottimismo nelle attese a breve termine (da -8 a -7).

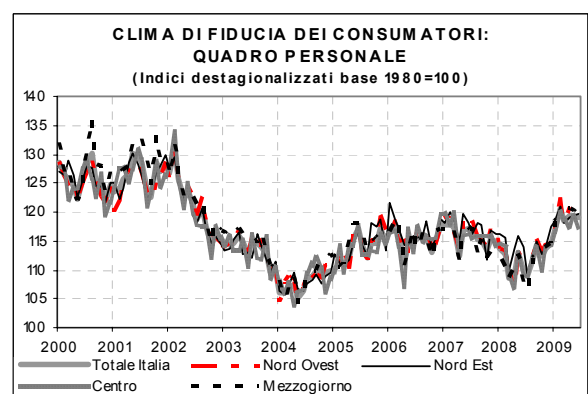
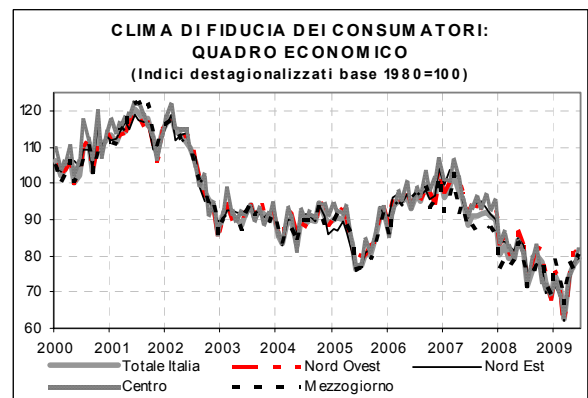
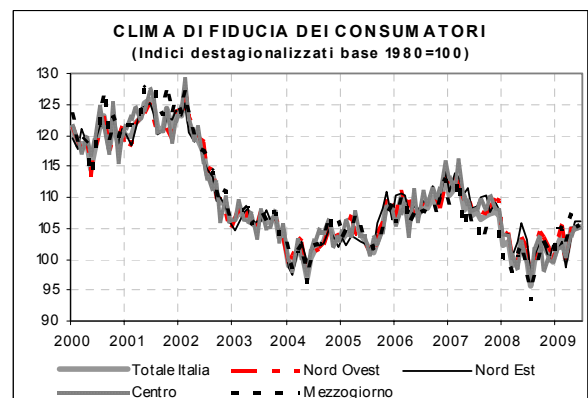
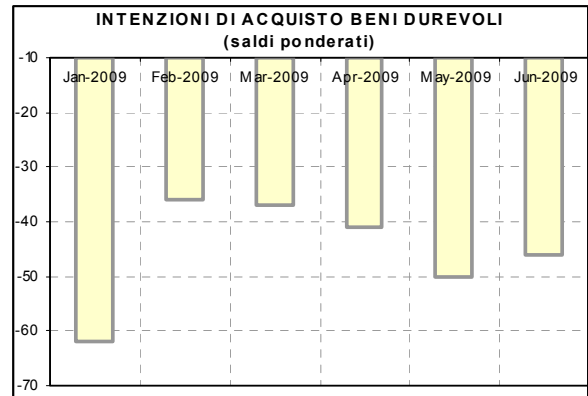
La fiducia dei consumatori su base territoriale

La moderata crescita della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è sintesi di andamenti differenziati sul territorio: l'indice risulta in lieve flessione o al più stazionario nel Nord, mentre nel Centro Sud si registra un miglioramento.

Circa il quadro economico generale, si registra una flessione nel Nord Ovest, un incremento minore della media nel Nord Est e progressi marcati nel Centro Sud. La situazione personale per contro, risulta in flessione in tutte le ripartizioni ad eccezione del Nord Est. Mentre la situazione corrente appare in diminuzione in tutte le ripartizioni, quella futura riporta diffusi segni di miglioramento, particolarmente marcati nel Centro.

Nord Ovest l'indice registra una moderata flessione (da 106,6 a 106,4) mantenendosi tuttavia sui massimi dal dicembre 2007. Il calo è dovuto a un diffuso ripiegamento delle valutazioni correnti relativamente

alla situazione del paese e della famiglia (e più in particolare del risparmio). Le attese a breve termine sono invece nel complesso più favorevoli, nonostante riemergano preoccupazioni circa l'andamento del mercato del lavoro.



Nord Est: dopo la crescita dello scorso mese, la fiducia rimane a giugno sostanzialmente invariata (106,1; era 106 a maggio). Tale risultato è sintesi di un miglioramento del quadro economico generale e futuro, che compensa la flessione dei giudizi sulla situazione corrente. In particolare migliorano le previsioni sulla situazione economica del paese, sul mercato del lavoro e sulle possibilità di risparmio; peggiorano per contro i giudizi sulla situazione del paese e le opportunità presenti del risparmio.

Centro: la fiducia segna l'incremento relativamente maggiore, con l'indice che passa da 104,6 a 105,2, a sintesi tuttavia di andamenti contrastanti delle serie componenti. A previsioni nettamente più favorevoli sulla situazione economica del paese, delle possibilità di risparmio e mercato del lavoro si affianca infatti una maggiore cautela nei giudizi sul bilancio familiare e sull'opportunità presente del risparmio.

Mezzogiorno: nelle regioni del Sud l'incremento dell'indice risulta allineato alla media nazionale (105,5; era 105 a maggio). Come nel Centro, migliorano marcatamente e diffusamente le valutazioni sul quadro economico dell'Italia e in generale le attese a breve termine sulle principali variabili rilevate; peggiora per contro la situazione corrente, soprattutto a causa della forte flessione del bilancio familiare e delle opportunità di risparmio.

